

## COMUNICATO-BERLINO

Il personale in servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Berlino esprime assoluta contrarietà ad ogni ulteriore decurtazione al bilancio del Ministero degli Affari Esteri che minerebbe alla radice la funzionalità e l'efficienza del servizio estero.

La Farnesina, è bene ricordarlo, ha già subito pesanti tagli di bilancio negli ultimi anni con una conseguente riduzione dell'operatività delle sedi ai limiti del dignitoso.

Siamo contrari anche ad interventi sull'Indennità di Servizio all'estero - un'indennità e non una retribuzione - la cui riduzione, dopo i ridimensionamenti già decisi in passato, renderebbe ancora più difficile assolvere ai compiti istituzionali, incrementando di converso il già scarso interesse verso le sedi tedesche che rende sempre più difficile rispettare gli organici.

Facciamo inoltre notare che il previsto aumento dell'IVA di tre punti a partire dal gennaio 2007 renderà ancora minore il reale potere d'acquisto delle indennità in Germania.

Ci dichiariamo, pertanto, pronti ad azioni di protesta nel quadro di quanto previsto dalla vigente normativa.

Aimonetto Ada; Albergamo Salvatore; Barnaba Camillo; Bergesio Stefano; Bianchi Giuliana; Bocchi Antonio; Borriello Marco; Braun Eva Rosina; Büscher Jula; Capurso Carla; Casaroli Stefano; Cian Marta; Contese Pierfrancesco; Di Giorgio Rosanna; Dorigato Fabio; Durante Carola; Fabrizi Stefano; Falone Stefania; Ferrone Nicola; Gaudiano Alessandro; Gialdroni Alessandro; Hamm Stefanie; Henkel Inge, Iurlano Fabrizio; Lauer Elisabeth; Lichtenstein Andra; Luparelli Michele, Madeo Salvatore; Mari Francesco; Marsili Francesco; Mezzasalma Marina; Olivotto Bruno; Reitano Roberto; Rizzo Renata; Rocchi Giorgio; Ronconi Giuseppe; Rosanò Caterina; Salvi Sergio; Sette Massimo; Tirone Marco; Vassallo Gianluigi; Virga Salvatore; Zamporlini Pier Luigi; Zelioli Luca; Zoia Eugenia.